**OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO “S.G.M -SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO, GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE IN CAMPANIA” AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017 (DGR n. 459 del 19/10/2021). CUP B29J21024520003.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

(resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a in qualità di legale rappresentante ovvero nella sua qualità di Procuratore del/della , con sede legale in , prov. , via

, n. , Codice Fiscale n. , Partita IVA n.

,

**DICHIARA**

*ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci*

di voler partecipare, in forma associata, in qualità di partner del raggruppamento, alla Linea di Azione 1)

*“Giustizia Riparativa e Mediazione Penale”;*

di voler partecipare, in forma associata, in qualità di partner del raggruppamento, alla Linea di Azione 2)

*Assistenza alle vittime di reato”;*

* che l’ente, costituito con atto del con scadenza il / / ,

è iscritto nel Registro delle Imprese di (sezione ) numero REA dal , cod. ATECO

;

non è iscritto al registro delle imprese perché ;

* è regolarmente iscritto

nel Registro nazionale del Terzo Settore n. dal

e/o Registro regionale del Terzo Settore n.

dal ;

* l'assenza nei propri confronti dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e in particolare:

di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all’articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

di non trovarsi in stato di fallimento o in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del presente Codice e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

di non aver tentato in precedenti gare di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di aver fornito, anche per

negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell’articolo 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell’art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;

di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

di non aver presentato documentazione o dichiarazioni non veritiere;

di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall’Osservatorio dell’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall’Osservatorio dell’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell’attestazione di qualificazione;

di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge

12 marzo 1999, n° 68 e l’impresa occupa attualmente un numero di dipendenti, computati ai sensi dell’articolo 4 della predetta legge;

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

**DICHIARA *altresì***

di essere in regola con la normativa in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applica al personale dipendente il CCNL di categoria;

di essere esente dall’obbligo di iscrizione all’INPS/INAIL (indicare la motivazione );

di aver maturato un’esperienza almeno triennale nelle materie attinenti a quelle oggetto dell’Avviso nei confronti dei seguenti soggetti:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Committente | Oggetto | Durata  (n. anni/mesi) |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

di essere iscritto all’Albo dell’Ufficio del Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale con il rif ;

di aver svolto Attività di collaborazione documentata svolta con gli Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), di cui allega lettera a firma del Responsabile UEPE provinciale con l’indicazione della tipologia di attività e della durata in termini di anni/mesi;

di aver svolto attività di collaborazione documentata svolta con uno o più Istituti Penitenziari campani, di cui allega lettera a firma del Direttore di ciascun Istituto Penitenziario, con l’indicazione della tipologia di attività e della durata in termini di anni/mesi;

di essere un soggetto religioso, di cui all’art. 4 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”;

dichiara di essere in partenariato con amministrazione locale campana, quale Comune riunito in Ambito territoriale per i Servizi sociali, documentato attraverso espressa dichiarazione di intenti;

**DICHIARA *inoltre***

di aver letto l'Avviso pubblico bandito dalla Regione Campania e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;

di aderire ad un solo raggruppamento proponente per ciascuna Linea di Azione;

di non avere nulla a pretendere nei confronti della Regione Campania nell’eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;

di possedere, come richiesto dall’art. 55 del D. Lgs. 117/2017, in relazione alla peculiare forma di collaborazione consistente nella attività di co-progettazione, una comunanza di interessi rispetto a quelli perseguiti dalla Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie nella presente procedura;

di trovarsi in una condizione di effettiva terzietà rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano e consapevole che la stessa potrà essere opportunamente verificata dalla citata Direzione Generale.

*Firma del Legale Rappresentante del soggetto partner del raggruppamento*